

AUGURI MINIMALISTI IN TEMPO DI CRISI

Visto che la pensione si allontana, col rischio che i nostri uffici si trasformino sempre di piu' in una dependance del geriatrico auspico, a partire dal 2012, che Babbo Natale ci porti:

- *se non l'elisir di lunga vita, almeno un aiutino per la longevita' aziendale!*

Utili allo scopo (oltre a dentiere, cateteri e pannoloni) tutti gli strumenti che fortificano lo spirito.

Ad esempio:

- *la capacita di ritrovare qualche sano stimolo motivazionale, magari basato sull'ascolto reciproco,*
- *rivivere un po' di quella euforia meritocratica, respirata circa dieci anni or sono,*
- *quella sensazione – forse illusoria, ma benefica – di poter “costruire” coerentemente anche in prospettiva e non solo in funzione dell'oggi,*
- *la voglia, ma anche la possibilita', di sentirsi protagonisti e non solo semplici esecutori,*
- *l'opportunita' di esprimere opinioni, non necessariamente allineate, ma utili alla crescita complessiva,*
- *modalita' di confronto basate, sempre di piu', sul rispetto reciproco, sia nella forma che nei contenuti,*
- *e l'auspicio che tutto cio' possa diventare un valore diffuso e non la manifestazione episodica di qualche anima illuminata.*

Tutte speranze forse un po' troppo legate all'innocente magia risolutrice di Babbo Natale.

Un affettuoso augurio di Buon Natale e Buon Anno a tutti!

Un collega postale